

Mare ; i quali mi condussero in un bellissimo Appartamento coperto di Stuoje , sulle quali ci sedemmo colle gambe in croce . Poco dopo fui condotto in mezzo di essi nella Sala d'udienza , in cui v'era il Trono dell' Imperadore coperto di drappo d'oro , alto cinque piedi , vagamente adorno dappertutto , ma senza baldacchino . Mi pregarono i miei condottieri , che m'inchinassi avanti questo Trono , indi mi ricondussero alla Sala di prima , dove dopo un quarto d'ora in circa venne l'Imperadore . Lo incontrammo alla porta della Camera , dove s'avea d'aspettar l'udienza , senza neppur alzar gli occhi per veder dentro l'altra Camera , in cui sedeva l'Imperadore .

Erano i regali tutti disposti in buon'ordine nella Camera d'udienza ; ed io avuto il segno dall' Imperadore medesimo m'inchinai a lui , e terminato il mio complimento all'Inglese , consegnai i dispacci del mio Sovrano , che l'Imperadore ricevè dalle mie mani , e se li pose su la fronte in segno , io m'immagino , di stima e rispetto : indi ordinò al suo Turcimanno , che il Signor *Adams* si rallegrasse meco da parte sua del mio felice arrivo dopo un viaggio sì lungo , e così pericoloso ; che riposassi uno o due giorni ; e ch'egli intanto avrebbe apparecchiate le risposte . Di sua bocca poscia m'interrogò , se avrei piacere di far visita al suo Figliuolo in *Jedo* , e io risposi di sì . Soggiunse l'Imperadore , che avrebbe dunque dato ordine , che mi si apprestasse la Cavalcatura , e tutto il bisogno per tale viaggio , e che al mio ritorno mi avrebbe date le risposte pel mio Re .

Mi